

265

Anno XXIII • Aprile 2013 • Numero 265

Il mensile di informazione sulla Danza

DANZA

Direzione e Redazione: Via Galazia, 3 - 00183 Roma • Tel. 06.77209065 - Fax 06.99701064 • www.danzasi.it • danzasi@danzasi.it
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) art.1 comma 1 - DCB Roma • Euro 4,00

In caso di mancato recapito inviare al CMP Romanina per la restituzione al mittente previo pagamento resi

COPIA OMAGGIO



“La Sirenetta” (The little mermaid) coreografia di John Neumeier

Sommario

<i>Punto Spettacolo: Quale futuro per lo spettacolo</i>	3
<i>Il caso: All'Accademia Nazionale di Danza 10 docenti sospesi</i>	4
<i>L'intervista: Daniela Ambrosoli</i>	6
<i>Lavoro: Riforma del lavoro</i>	7
<i>Dall'estero: Ivan Cavallari</i>	8
<i>Formazione: Formazione e danza contemporanea</i>	10
<i>Ricordando: Grazie Matt</i>	13
<i>Formazione: Bando per l'ammissione alla Scuola di ballo del Teatro S. Carlo di Napoli</i>	14



Daniela Ambrosoli

Imprenditrice, mecenate e regista svizzera, fondatrice nel 1990 della Pierino Ambrosoli Foundation a Zurigo, fondazione che sostiene i giovani talenti

Dal 1990 ad oggi la Pierino Ambrosoli Foundation ha sostenuto 207 giovani artisti provenienti da 36 paesi attraverso borse di studio, un supporto per permettere a giovani danzatori e musicisti di studiare in scuole professionali, di accedere ad audizioni e a concorsi internazionali di alto profilo. Ne parliamo con la sua fondatrice, Daniela Ambrosoli, imprenditrice, mecenate e regista svizzera.

Signora Ambrosoli, come ha maturato l'idea di creare una Fondazione con lo scopo di aiutare giovani talenti nel campo della danza e della musica?

“Figlia di Sonja Bragowa, ballerina tedesca allieva di Mary Wigman e dell'imprenditore lombardo Pierino Ambrosoli, sono nata e cresciuta ad Ascona allora piccolo borgo di pescatori che, grazie al suo ben noto Monte Verità, fu frequentata da numerosi artisti di livello internazionale e da alcuni precursori della danza moderna. Mia figlia Shari, erede del talento di sua nonna, ha intrapreso fin da piccola gli studi professionali di danza classica.

Grazie a un'eredità nel 1990 ho deciso di istituire una fondazione a sostegno dei giovani talenti nel campo della danza e in minor misura della musica”.

La Fondazione Ambrosoli sostiene solo talenti in Svizzera?

“La fondazione opera a livello internazionale. Chi consulta il nostro sito www.ambrosoli.org potrà rendersi conto che i nostri borsisti, provenienti da 36 nazionalità diverse, studiano o hanno completato la loro formazione professionale nelle più prestigiose accademie di tutto il mondo”.

Quali sono le condizioni per poter accedere a una borsa di studio?

“Anche le condizioni sono descritte nel sito della Fondazione. In sintesi: l'età deve di regola essere compresa tra 15 e i 20 anni, l'allievo deve avere un'adeguata preparazione preliminare e aver superato l'audizione nelle scuole che collaborano con la Fondazione Ambrosoli”.

Con quali istituti collabora la Fondazione e come sono scelti?

“Le accademie, citate nel sito (*in Svizzera: Zürcher Hochschule der Künste, Hochschule der Künste Bern,*

Scuola Teatro Dimitri, Luzerner Ballett; In Germania Ballettzentrum John Neumeier di Amburgo; in Olanda CODARTS University of the Arts di Rotterdam; in Canada The National Ballet School di Toronto, N.d.r.), sono scelte in base alla loro eccellenza e alle nostre regolari verifiche della loro professionalità. Nuovi istituti potranno essere presi in considerazione dopo un'accurata analisi da parte del Consiglio di Fondazione”.

In 23 anni di attività la sua Fondazione ha sostenuto la formazione professionale di oltre 200 giovani talenti. Che ne è di loro?

“Molti ex-borsisti sono attivi quali primi ballerini e solisti in prestigiose compagnie del mondo intero. Abbiamo appena terminato una ricerca riguardo la carriera di tutti gli allievi sostenuti dal 1990 e con grande soddisfazione posso dirle che la grande maggioranza di loro ha fatto una bella carriera ed è tuttora attiva nel mondo della danza”.

La danza è considerata l'arte povera ed è la meno sostenuta. Come mai lei ha deciso di rivolgere la sua attenzione a quest'arte?

“Seguendo gli studi di mia figlia, ho verificato quanto è difficile per molti genitori sostenere le spese che questi studi comportano”.

Per cultura lei è molto legata all'Italia. Ci può dire in sintesi quali sono le virtù e quali le debolezze della danza italiana?

“L'Italia è culla di grandi talenti. Purtroppo però poche scuole hanno raggiunto il livello per coltivarli. I borsisti italiani sono il secondo gruppo più rappresentato nella classifica dei nostri borsisti”.



La sua Fondazione è gestita da lei e dal suo assistente, l'ex-ballerino Michael Jürgens, con una particolarità unica.

“Sì, sin dal primo contatto seguiamo i nostri borsisti e le loro famiglie da vicino e intensamente. Non ci limitiamo a un aiuto finanziario, ma dedichiamo loro tempo e consigli professionali. Nella misura del possibile li incontriamo personalmente nelle loro accademie”.

Ringraziandola e augurandole buon lavoro e un futuro ricco di tante soddisfazioni, le chiediamo quali sono secondo lei le sorti della danza ed, ovviamente, il futuro della sua bellissima Fondazione.

“La Pierino Ambrosoli Foundation, non essendo fondata post mortem come la maggior parte delle fondazioni, è molto probabile che subisca un destino inverso. A oggi non posso dire se uno dei miei tre figli seguirà il cammino da me tracciato. In futuro in un mondo sempre più venale, nel quale guerre e crimini prevalgono, l'arte e la danza in particolare assumeranno sempre maggior importanza nel compito di elevare gli spiriti a quanto c'è di nobile e di bello”.

Michele Mastroianni

